

Crisi di governo e congresso socialista



La Camera e il Senato in disaccordo: chi deve ospitare il dibattito?

Consensi alla lettera della Iotti a Fanfani con l'indicazione di scegliere Montecitorio - Risentita risposta da Palazzo Madama

ROMA - Dove deve svolgersi il dibattito parlamentare quando il presidente del Consiglio Bettino Craxi deciderà di far conoscere il giorno in cui esso potrà tenersi? Al Senato o alla Camera, dove da oltre un mese sono depositate mozioni di sfiducia? Quali considerazioni debbono prevalere nella scelta dell'uno o dell'altro ramo del Parlamento...?

ROMA - Ciriaco De Mita si aggiusta la giacca e comincia. Sono le 18.45 e nella sala della IV Commissione del Senato - quella della Difesa - i direttivi dei gruppi parlamentari democristiani sono già riuniti da più di due ore e mezzo...?



Arnaldo Forlani



Giulio Andreotti

Craxi quello che lui non ha concesso a noi. Nulla, in queste settimane, è intervenuto perché la Dc debba cambiare la sua posizione? E che vuol dire, senatore Saporito? Quali devono essere le prossime mosse della Dc?...

E un intervento aperto, quello del senatore Venturi, possibilista, come possibilista è stato fino all'ultimo (e forse ancora è) il suo leader Forlani. Col Psi, sostiene, dovremo tornare a fare i conti anche dopo le elezioni, e allora trattiamo il no all'ultimo - sembra dire Venturi - fino alla possibilità che sia lo stesso Craxi a gestire le elezioni...?

I sei governi già rinviati in Parlamento

ROMA - Nella storia repubblicana si contano cinque casi di governi rinviati alla Camera. In queste ore complesse e contorte si spulciano tutti i precedenti che la cronaca politico-parlamentare ha offerto in questi quarant'anni per avere lumi sui sentieri istituzionali da seguire oggi, in questa lunga e travagliata crisi del secondo governo Craxi...?

Qual è la strategia democristiana? Intervista a Vincenzo Scotti

«La nostra certezza è una E si chiama pentapartito»

ROMA - «Siamo a un passaggio difficile, certo, ma dalla strategia del pentapartito non ci muoviamo di un palmo...» Vincenzo Scotti non si fa scostare dalle domande di certezza, oggi come oggi, e su quella strada la Dc ci sta fermamente...?

«È un passaggio difficile ma questa è la via maestra della governabilità; invece nella maggioranza qualcuno occhieggia all'alternativa»

Per risolverli. Per questa via si incontrano subito le grandi questioni che oggi la gente ha sonpo le regole per rendere possibili e utili le alleanze. Il nostro sistema, dal '48, è fondato sulla rappresentanza parlamentare dei partiti...?

«Ma dunque conferma che la difficoltà è l'equivoce oggi sono grossi, e mi sembra che la divaricazione fra Dc e Psi sia al punto massimo...»

Ma dunque conferma che la difficoltà è l'equivoce oggi sono grossi, e mi sembra che la divaricazione fra Dc e Psi sia al punto massimo, basta sentire quello che si dice a Rimini. «Noi siamo per tenere ferma la prospettiva della intesa a cinque, in termini politici, e certo questo richiede un passaggio di chiarimento, un chiarimento molto netto, che fazi con precisione nuove regole...»

Martedì 7 incontro con Natta a Roma

ROMA - Martedì Alessandro Natta concluderà a Roma una manifestazione popolare del Pci sui temi della crisi di governo e delle proposte formulate dai comunisti per dare all'attuale situazione uno sbocco politico nuovo. Un corteo partirà alle 17 da piazza Esedra, per concludersi a piazza Navona, dove parleranno, oltre Natta, anche il segretario regionale del Lazio Mario Quattrucci e Mario Tronti...?

Criticati alcuni passaggi della crisi

Bassanini: Craxi non doveva restare a Rimini

ROMA - «Diversi passaggi di questa crisi di governo restano incomprensibili». Lo sostiene Franco Bassanini, vicepresidente del gruppo della Sinistra Indipendente di Montecitorio. In una dichiarazione diffusa ieri alle agenzie di stampa Bassanini ha anche affermato (dopo aver ricordato che a suo giudizio il governo ha l'obbligo di presentarsi alla Camera per il dibattito sulle dimissioni) che è «incomprensibile il viaggio a Rimini del segretario generale del Quirinale Sergio Berlinguer...»

Discorso agli industriali di Lecce

Lucchini: pretestuoso il tema energetico Meglio le elezioni

ROMA - «Meglio le elezioni anticipate che lunghi mesi di clima prelettorale con il proliferare di leggende di spesa e generalizzato assalto alla diligenza pubblica» questa è la convinzione del presidente della Confindustria Lucchini, ribadita anche ieri a Lecce all'assemblea degli industriali della provincia. «Piuttosto che essere costretti ad affrontare lunghi mesi di clima prelettorale - sostiene il presidente degli industriali privati - è meglio rimettere agli elettori un programma di governo, una prospettiva di coalizione, una legislatura rinnovata negli obiettivi e nelle scelte...»

Ora Goria teme il discredito dell'Italia

ROMA - La crisi politica in atto è un avvenimento su scala nazionale e se si concluderà presto non dovrebbe avere conseguenze nelle nostre relazioni internazionali in atto in campo economico-finanziario. Lo dice il ministro del Tesoro Goria, evidentemente preoccupato dallo spettacolo indecoroso che il pentapartito sta dando di sé in Italia e all'estero. «Se questa situazione politica si risolve presto e bene - ha infatti detto Goria - credo che l'Ateneza Italia sia in grado di reagire anche positivamente...»